

Dal PNRR un miliardo di euro destinati alla Telemedicina

Il totale sarà suddiviso su due slot: 750 milioni per le cure online nelle Regioni e i restanti 250 milioni per la piattaforma nazionale che gestirà il tutto

ATTUALITÀ 13/10/2022 di **Enzo Boldi**



La digitalizzazione è una delle stelle polari da inseguire attraverso i fondi del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**, quegli obiettivi – già consegnati, in parte, dal governo italiano alla Commissione Europea – per ricevere i fondi previsti e finanziati dal **NextGenerationEU**. L'Italia, negli ultimi mesi, ha mosso i primi passi e dopo aver dichiarato le mete da raggiungere ha dato seguito alla redistribuzione delle prime tranche milionarie ricevute dalla UE. Parte di quei soldi, come già indicato dal decreto firmato dal Ministero della Salute, saranno distribuiti alle Regioni (e non solo) per sviluppare la **telemedicina**.

LEGGI ANCHE > **I 50 miliardi di euro del PNRR destinati alla digitalizzazione**

Il decreto firmato da **Roberto Speranza** è arrivato ieri in Conferenza Stato-Regioni. Si parla di 1 miliardo di euro di fondi che saranno suddivisi così: 750 milioni di euro direttamente alle Regioni e 250 per la realizzazione di una piattaforma nazionale per la gestione del principio di sanità digitale. E con questi soldi, che derivano direttamente dal PNRR, le Regioni – che per Costituzione hanno responsabilità e competenza in materie di Salute – dovranno garantire un maggior accesso ai cittadini di fronte alla possibilità di poter utilizzare l'online per ricevere consulto. Compresi i confronti tra i diversi medici esperti.

Telemedicina, un miliardo per le Regioni e la piattaforma

La notizia non è nuova. Il riferimento alla telemedicina, infatti, era stato inserito già nella **relazione** sullo stato di attuazione del PNRR presentato dal governo lo scorso 5 ottobre. Ma ora, con il passaggio alla Conferenza Stato-Regioni si è passati al livello successivo che porterà ogni singola istituzione locale a procedere con la digitalizzazione anche dei consulto medici. E non solo, perché se 750 milioni di euro sono destinati alle Regioni, i restanti 250 sono stati destinati alla realizzazione della piattaforma digitale che dovrà governare il tutto. Non a caso, infatti, **Agenas** – l'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali – è diventata anche Agenzia per la Sanità digitale. E proprio nella giornata di ieri ha pubblicato il **bando di gara** per «per l'affidamento della concessione per la progettazione, realizzazione e gestione dei servizi abilitanti della Piattaforma Nazionale di Telemedicina» che scadrà il prossimo 28 novembre.

Video



Pablo Trincia, Veleno e la storia del podcast nell'informazione italiana | RAM...

Veleno è il podcast che, tra il 2017 e il 2018, ha portato nelle cuffiette degli italiani la...

Gianmarco Giordani: come creare filtri di successo per Instagram | RAM - La rete a...

Triptoilet, ovvero mai più senza un bagno pulito a disposizione in viaggio | Viaggiare...

Come sfatare i miti su (Ile) Mauritius grazie al digital | Viaggiare Informatici

Dai consulti ai controlli online

Di telemedicina si è parlato molto nel corso degli ultimi anni, soprattutto per via della pandemia. Al netto di castronerie millantate da presunti esperti nel corso di questo biennio, il principio del teleconsulto, telecontrollo e della televisita è un qualcosa che in altri Paesi avviene già. Per esempio, la **televisita** ha delle regole piuttosto ferree: un paziente si rivolge a un esperto “digitalmente”, ma solo dopo aver già preso parte a una visita in presenza. Dunque, si parla di visita di controllo e non di prima visita, perché un medico – di qualsiasi specializzazione – deve necessariamente avere un primo contatto fisico con il paziente. E su questa linea di principio si inserisce anche il **telecontrollo**: sempre in forma digitale, il paziente può inviare al medico curante i risultati degli esami e ottenere una valutazione (senza necessariamente andare in presenza). Infine – ed è uno dei principi fondamentali che con la nuova piattaforma digitale nazione si vuole raggiungere – c’è il **teleconsulto**: esperti dialogano tra loro, a distanza, analizzando il quadro clinico e gli esami effettuati da un paziente. Concetti già esistenti in molti Paesi e che con questa “dote” da 1 miliardo di euro potrebbe diventare realtà anche in Italia.

TAGS

PNRR

Non vuoi perderti le ultime news? Seguici anche su **Facebook**, **Instagram** e **Twitter**!

Altre Notizie



Since day one, our main goal has been to provide safe, guided access to life-changing treatments for anxiety and depression. Even though our services have truly made a difference for so many people, it is with great sadness we announce that Peak is no longer accepting new patients and will be winding down service for all existing customers.

This was not an easy decision to make. Our entire team understands this sudden change may be difficult news to hear. Rest assured, we are doing everything in our power to ensure that transition of service goes as smoothly as possible.

The mental health and well-being of our patients remain a top priority. There is a number of urgent interventions we provide to wind down.

SOCIAL NETWORK is no longer accepting new patients. Take problems and seeing patients like for your heart. In response to managers. All responses from 11/20/2022 will be returned to within 2 business days as our

Chiude Peak, l'azienda di telemedicina che pubblicizzava...

19 SET 2022 • GIORDANA BATTISTI



SOCIAL NETWORK

Su TikTok compaiono pubblicità che promuovono l'uso della...

30 AGO 2022 • GIORDANA BATTISTI